

Suggerimenti attuativi

Queste sono le idee iniziali che trentuno studenti da Parigi, Berlino e Roma hanno proposto per realizzare il sogno di un'Europa come quella descritta nella Dichiarazione di Ventotene.

Pace

Sogniamo una pace duratura e radicata, vista non solo in opposizione alla guerra, ma anche come una *forma mentis* e uno stile di vita. Ogni Stato membro dell'Unione Europea deve condividere tutte le informazioni che riguardano tematiche d'interesse per l'intera Unione.

Suggeriamo di creare un esercito europeo per proteggere le nostre nazioni in caso di attacco di Stati esterni all'Unione. In caso di emergenza, la maggioranza dei rappresentanti degli Stati dell'Unione Europea deve essere d'accordo riguardo al piano d'azione per evitare che uno solo sia responsabile della scelta. Inoltre, per prevenire attacchi terroristici, le delegazioni delle forze armate di ogni Stato devono collaborare pienamente.

Sogniamo questa interazione perché crediamo che tutte le nazioni debbano essere sicure e aiutarsi reciprocamente per mantenere la pace.

Diversità per l'unità

Suggeriamo di creare un'organizzazione fondata e regolata dall'Unione Europea che offra viaggi ed esperienze ai cittadini dell'Unione. Inoltre, suggeriamo di creare un Festival Europeo che duri due settimane e che si tenga ogni anno in uno Stato diverso. Questo festival unirebbe musica, cibo, tradizioni e costumi: ogni nazione sarà rappresentata.

Un'altra idea è offrire a ogni cittadino dell'Unione che diventa maggiorenne un biglietto per l'*interrail* così da permettere a ciascuno di esplorare l'Europa ed entrare in contatto con le diverse culture.

Infine, proponiamo di creare una piattaforma virtuale per tutte le scuole per rendere più facili gli scambi e per approfondire la conoscenza delle culture europee.

Accoglienza

Per impedire che l'accoglienza diventi una problematica gestita diversamente a seconda dell'orientamento politico dei diversi paesi, riteniamo sia fondamentale stabilire un piano unico rigorosamente rispettato da tutte le nazioni dell'Unione Europea.

1.1 Immigrati

Gli immigrati che contribuiscono alla crescita del paese di accoglienza, come ad esempio lavoratori, ricercatori, studenti, tirocinanti, arricchiscono l'Unione Europea. Perciò, questi devono essere accolti da tutti gli Stati membri. Per avere la certezza che si integrino con successo, bisogna stabilire regole: entro un adeguato periodo di tempo devono raggiungere un sufficiente livello di conoscenza della lingua, superando un esame e dimostrando di accettare la nuova cultura del paese che li ospita, di avere un posto dove vivere e un reddito stabile.

1.2 Rifugiati

Poiché i rifugiati sono sempre stati una parte importante nella storia dei nostri paesi, abbiamo il dovere di accoglierli e dar loro la possibilità di integrarsi e iniziare una nuova vita. Per fare ciò, noi, Stati membri dell'Unione, dobbiamo collaborare per creare una legislazione che porti a un'integrazione pacifica e proficua.

L'integrazione inizia con l'istruzione, perciò riteniamo che debba esser resa obbligatoria per tutti. Inoltre, è imperativo creare un piano comune a livello europeo che aiuti i rifugiati ad integrarsi nel sistema scolastico.

Il primo anno d'istruzione deve essere realizzato con fondi, risorse e iniziative dedicate. Successivamente, i rifugiati dovranno dimostrare di essere in grado di superare un esame di lingua, supervisionati dai loro insegnanti: a quel punto saranno integrati in classi miste e diverranno parte della comunità scolastica, come ogni altro studente.

Crediamo che l'istruzione debba cominciare, innanzitutto, nei primi luoghi d'accoglienza, per essere sicuri che i rifugiati raggiungano quanto prima un sufficiente livello di conoscenza della lingua, nonostante siano ancora in attesa dell'asilo. Per fare ciò, devono esser fondate associazioni che si occupino di istruire rifugiati nei primi luoghi d'accoglienza.

Nonostante sia imperativo accogliere rifugiati, la sicurezza dei cittadini dell'Unione rimane la nostra priorità. Per questo, vogliamo rendere i controlli più rigorosi. Solo i rifugiati con una fedina penale pulita (cioè che non abbiano commesso crimini gravi, quali stupro o assassinio) saranno accolti. In alcuni casi le informazioni riguardanti la fedina penale dei rifugiati sono difficilmente accessibili, perciò bisognerà intensificare la comunicazione con i Paesi di provenienza.

Uguaglianza

È risaputo che le disuguaglianze a livello educativo, orientamento sessuale, genere, contesto sociale ed etnico e orientamento religioso possono costituire un problema. Siccome la disuguaglianza può portare al conflitto, alla frammentazione della società, e di conseguenza dell'Unione Europea, bisogna agire. Per dimostrare com'è possibile risolvere il problema della disuguaglianza, ci siamo concentrati sul ruolo che può avere l'educazione. Poiché non tutti gli studenti di ogni classe hanno la stessa velocità di apprendimento, riteniamo che debbano essere impiegati insegnanti di sostegno, fondi e risorse ad hoc, per coloro con più difficoltà.

Democrazia

Sugeriamo che la divisione dei poteri venga attuata a livello europeo in modo più efficace. Per mantenere una struttura democratica, i cittadini devono esser inclusi nelle decisioni importanti che li riguardano. A scuola i ragazzi devono imparare, sin dai primi anni, quali sono le basi della democrazia. Le scuole devono prevedere l'insegnamento della politica, in modo da suscitare l'interesse degli studenti. Questi ultimi dovranno esser in grado di formare la loro opinione personale, basata su ciò che hanno imparato, sulla riflessione e sul confronto.

Informazione e Coinvolgimento

È necessario coinvolgere i cittadini sin dall'infanzia. Perciò la sensibilizzazione deve iniziare a scuola.

Nella scuola primaria, fumetti, cartoni animati e libri interattivi devono essere proposti ai bambini per far sì che inizino a sviluppare una coscienza europea. Dalla scuola media, la storia e l'educazione civica europea devono diventare materia obbligatoria, ma gli insegnanti dovranno prima seguire corsi di formazione. Per questo, verranno realizzati e adottati libri per gli studenti e per gli insegnanti.

Un altro modo per informare e coinvolgere tutti i giovani sono i media, come un nuovo sito in cui ognuno possa esprimere la propria opinione e confrontarsi con altri punti di vista. Inoltre, deve esser creata una piattaforma in cui gli utenti trovino informazioni attendibili e verificate. Verrà creata anche una rete di comunicazione in cui le persone avranno la possibilità di chiedere agli esperti spiegazioni riguardo le problematiche attuali.

Le informazioni riguardanti l'Europa dovranno essere disponibili anche su altri social media in modo tale da raggiungere il più gran numero di persone possibile. Per incoraggiare il confronto fra diverse culture, l'Unione Europea deve finanziare programmi di scambio per i giovani nei diversi paesi. Sogniamo, inoltre, di creare una rete di giovani giornalisti che lavorino sia localmente che a livello internazionale.

Questi progetti saranno promossi da campagne pubblicitarie.

Comunicazione

Le azioni pianificate riguardo alla comunicazione sono già incluse nell'articolo sulla Pace e in quello che riguarda l'Informazione e Coinvolgimento.

Un'Europa più giovane

Quest'articolo non può essere pensato se non di pari passo con l'articolo che riguarda l'Informazione e il Coinvolgimento. Queste proposte saranno messe in atto solo una volta che il processo suddetto sarà stato attuato.

1. Estensione del voto ai sedicenni

Riteniamo che dare una voce ai più giovani sia fondamentale in un sistema democratico e che fino ad ora gli studenti non siano rappresentati direttamente in politica. Il voto si estende solo a livello locale e per le problematiche ambientali.

2. Finanziamento di progetti europei

Verrà data ai giovani l'opportunità concreta di interagire, dibattere e condividere diversi punti di vista così da sentirsi coinvolti nelle questioni di carattere internazionale.

Libertà d'espressione

Si tratta di un diritto umano fondamentale che deve essere rispettato e difeso. Per questa ragione, riteniamo che debba essere creata un'ambasciata dell'Unione Europea a cui i cittadini possano affidarsi se il singolo Stato non rispetta questo loro diritto. È anche importante creare luoghi sicuri e aperti in cui dibattere, dove le persone possano esprimere liberamente le loro opinioni.

Confini aperti e sicuri

Poiché la libertà di movimento delle persone e delle merci è fondamentale per l'Unione Europea, essa deve essere non solo mantenuta ma anche estesa. L'apertura dei confini e gli scambi senza tasse doganali sono violati da molte nazioni che producono ed esportano più di ciò che è stabilito. Perciò vogliamo intensificare i controlli delle regole stabilite per il bene di tutta l'Unione Europea. Inoltre, dovremmo implementare nuovi metodi di approccio per accrescere la libertà di movimento di merci e di persone sia dentro che fuori l'Unione Europea.

1. Il trattato di Schengen dovrebbe includere tutti gli Stati dell'Unione.
2. La libertà di movimento delle merci dovrebbe essere estesa alle nazioni che non appartengono all'Unione. Dovremmo favorire negoziazioni sui trattati bilaterali garantendo in primis i diritti dei consumatori e dei cittadini.

Solidarietà

Solidarietà Europea significa che tutte le nazioni possono fidarsi l'una dell'altra. Per raggiungere quest'obiettivo deve essere costruito un rapporto di fiducia fra Stati e cittadini, creando una piattaforma in cui le persone possano avere informazioni riguardanti i diversi paesi ed essere motivate ad aiutarsi reciprocamente. Su questa piattaforma ci dovrebbero essere anche informazioni costantemente aggiornate riguardo ai progressi fatti. In questo modo le persone saranno coinvolte nella vita dell'Unione e disponibili all'aiuto in futuro.

Coscienza ecologica

Ispirandosi ad iniziative sostenibili provenienti da tutta Europa, suggeriamo di diffonderle come "buone pratiche" per sensibilizzare i cittadini su questa problematica. Ad esempio:

1. Estendere il "Pfund" tedesco, un'iniziativa di riciclaggio e ricompensa per i cittadini che, attraverso il loro comportamento eco-friendly, incoraggeranno gli altri a fare un primo passo per rendere l'Unione Europea sostenibile.
2. Impedire i test sugli animali per la produzione di cosmetici.
3. Imporre sanzioni rigide ai paesi e alle industrie che trasgrediscono le regole sui comportamenti ecosostenibili e si rendono complici dell'inquinamento ambientale.
4. Incoraggiare i finanziamenti alla ricerca scientifica per lavorare con le risorse rinnovabili e con nuovi metodi di produzione che usino l'energia verde.

Rispetto

Il rispetto è uno dei valori più importanti dell'Unione Europea. È fondamentale che noi, come singoli e come nazioni, ci rispettiamo a vicenda e rispettiamo l'Unione Europea nella sua integrità. È necessario sviluppare una consapevolezza delle numerose opportunità date dall'Unione sia ai paesi deboli sia a quelli più forti.

Perciò è fondamentale continuare a supportare scambi e programmi quali il Festival di Ventotene. Inoltre, dobbiamo costruire un rapporto di fiducia attraverso la trasparenza di tutte le azioni intraprese all'interno dell'Unione.